



**Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo**

***ARCHIVIO DI STATO DI MILANO***

**VS 1**

**VISCONTEO SFORZESCO CARTEGGIO**

**VISCONTEO (1282-1450)**

**Elenco**

Per la richiesta indicare:

fondo: Visconteo Sforzesco Carteggio

numero di corda: numero di busta

## Visconteo Sforzesco - Carteggio (1282 - sec. XVII)

fondo | livello: 1

### **Altre denominazioni:**

Inventario di Sala VS.1: Sforzesco

**Conservatore:** [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

**Produttore fondo:** [Milano, Cancelleria ducale \(sec. XV - sec. XVI\)](#)

**Progetto:** [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

**Codice:** ASMI0500

**Consistenza:** scatole 1582

**Metri lineari:** 55

**Note alla data:** In GG: 1372 (con documenti dal 1282) - 1536

**Contenuto:** Il complesso comprende la documentazione relativa ai rapporti che la cancelleria ducale (Viscontea e Sforzesca) teneva per conto del duca con le amministrazioni centrali e periferiche del Ducato (Carteggio interno) e con gli stati esteri (Carteggio e atti extra dominium; Potenze estere), oltre che con gli altri stati sovrani del tempo (Potenze sovrane).

Nella prassi archivistica milanese si è consolidata ab antiquo la distinzione tra "atti e carteggi" (in scatole) e "registri", conservati separatamente anche se a danno della visione unitaria del fondo. Tale distinzione dipendeva probabilmente dalle modalità con cui si svolgeva il servizio cancelleresco, in cui appunto i registratori tenevano banco a parte rispetto ai minutanti. Per i registri ovviamente non è possibile fare un distinguo tra documentazione "interna" ed "esterna" al Ducato: questi contengono informazioni relativamente sia alla politica estera (procure, trattazioni, leghe, aderenze, paci, ratificazioni), sia alla politica interna dello Stato (atti dell'autorità ducale e signorile o ad essa relativi: decreti, ordini, privilegi, lettere patenti, concessioni, grazie, salvacondotti, immunità, ma anche giuramenti dei sudditi).

Il nucleo più antico è costituito dall'attività dei notai e dei segretari del periodo visconteo che lavoravano presso la cancelleria del Ducato e che, sotto gli Sforza, s'intitolarono più spesso notai e segretari "ducali", in ragione dell'affermazione della preminenza cancelleresca che dominava il servizio curiale, specialmente sotto Galeazzo Maria (GG II 925).

Per le ragioni spiegate in Storia archivistica, sia la numerazione delle scatole sia la cronologia dei

documenti soffrono di una notevole discontinuità, dovuta alle peripezie di ricostruzione del fondo; nelle presenti descrizioni per ciascuna serie e sottoserie, di cui sono stati riportati gli estremi cronologici, si è avuta cura di segnalare le eventuali lacune.

Allo stesso modo, l'espressione della consistenza in metri lineari soffre di importanti limitazioni: in primo luogo, gli scaffali non sono tutti della stessa misura e capacità; in secondo luogo, dato il sistema di numerazione con il quale il Carteggio è stato costruito, le scatole non sono collocate in deposito separatamente, ma sono frammiste le une alle altre nei medesimi scaffali. Si è quindi deciso di esprimere la misura in metri lineari basandola sulla consistenza globale dei pezzi che compongono il fondo e dividendola per la misura di ogni singola unità (ogni scatola = 28,5 cm).

**Storia archivistica:** L'archivio signorile Visconteo, probabilmente insieme all'Archivio Ducale, andò distrutto nella quasi totalità nell'agosto del 1447 alla morte dell'ultimo duca Filippo Maria Visconti, quando il castello di Porta Giovia (dove aveva sede la Cancelleria segreta) fu preso d'assalto dal popolo e distrutto. Quanto rimase del carteggio interno ed estero dell'Archivio Ducale pervenne, in modo non ancora chiarito, al nuovo duca Francesco Sforza il quale ordinò al primo segretario Cicco Simonetta la ricostituzione dell'archivio Visconteo quale necessario fondamento per l'amministrazione dello Stato; in questo modo le carte del precedente dominio furono unite all'archivio Sforzesco nel ricostruito castello di Porta Giovia. L'archivio subì poi ulteriori decurtazioni (per le scritture finanziarie, ad esempio) in altri periodi di grave crisi, quali gli ultimi anni della dominazione del Moro e nel 1525.

Nel 1781 ad opera di Ilario Corte si ebbe un trasferimento dell'archivio Visconteo - Sforzesco nell'ex-collegio dei gesuiti in San Fedele, sede dell'Archivio governativo. Nel periodo napoleonico, dopo la costituzione della Repubblica Italiana (1802) l'archivio fu riordinato da Michele Daverio; nacque così il "Carteggio generale Visconteo - Sforzesco", che comprendeva in massima parte: le carte della Cancelleria segreta e dell'auditor ducale e quanto restava delle carte del Consiglio segreto e del Consiglio di giustizia prima dell'istituzione del Senato (11 novembre 1499); la parte degli archivi del Magistrato ordinario e del Magistrato straordinario che dopo la costituzione dell'archivio camerale non erano confluite in quell'archivio; carte degli uffici centrali dell'amministrazione ducale, della tesoreria, del Banco degli stipendiati e dell'Ufficio di sanità anteriore al Magistrato di sanità (1534).

Nel corso dell'Ottocento, dopo la fusione dell'archivio Visconteo - Sforzesco con gli archivi della Cancelleria del Governatore e della Cancelleria del Gran cancelliere (entrambe successive al 1535), il "Carteggio generale Visconteo - Sforzesco", detto anche "Corrispondenza diplomatica dei duchi di Milano", costituì la parte più antica del "Carteggio generale" (o "Documenti diplomatici dei signori, duchi e sovrani succedutisi nel governo di Milano fino al 1796"). Questo complesso documentario fu disposto in ordine cronologico da Luca Peroni, il quale lo utilizzò parzialmente per

il suo ordinamento per materia; a sua volta, Luigi Osio utilizzò parte di questa documentazione per le sue collezioni del "Diplomatico" (in particolare "Autografi", "Comuni" e "Famiglie").

La ricostituzione delle serie e la loro sistemazione nell'ordinamento attuale fu iniziata nei primi decenni del '900 da Luigi Fumi e proseguita poi da Giovanni Vittani e da Guido Manganelli; Alfio Rosario Natale ne fece l'inventariazione sommaria (GG II 924 - 925).

Le serie furono tutte numerate sequenzialmente, senza intervalli fra l'una e l'altra; ogniqualvolta si doveva aggiungere una o più cartelle a una determinata serie, si riprendeva dall'ultimo numero della catena, per cui oggi le sequenze relative alle singole serie e sottoserie si presentano per gruppi di scatole con numerazione consecutiva: ad esempio la Potenza estera "Lunigiana" comprende le scatt. nn. 315 - 317, 1000 - 1006 e 1232 - 1233; la Potenza estera successiva, "Ferrara", comprende le scatt. nn. 318 - 339, 934 - 936 e 1195 - 1197, e così via. Lo stesso criterio vale anche per il Carteggio interno.

A partire dal 1915 i documenti vennero ordinati in apposite cassette collocate in nuovi scaffali di ferro al posto di quelli lignei; si iniziò inoltre a preparare e ad apporre su tali cassette dei "cartellini decorosi" (ossia le belle pitture che alcune scatole recano tutt'ora), operazione svolta da Alberto Cattaneo e ancora in corso nel 1917 (Annuario 7 / 1917, p. 17), conclusasi poi l'anno successivo; data la "splendida riuscita" della sua opera d'arte Cattaneo si meritò la croce di Cavaliere della Corona d'Italia (Annuario 8 / 1918, p. 16). Agli inizi degli anni '90 in occasione delle operazioni di censimento e in alcuni casi di ricondizionamento del fondo, le antiche cassette furono progressivamente eliminate.

## **Strumenti di ricerca**

### **Carteggio Visconteo - Sforzesco (noto semplicemente come Sforzesco)**

terzo quarto sec. XX - ultimo quarto sec. XX

inventario sommario

L'attuale inventario in consultazione è la copia (con aggiornamenti e integrazioni) dell'inventario manoscritto redatto da Natale e datato 1972. L'inventario è così suddiviso: - Archivio Visconteo (pp. 1 - 3), con le carte di Carlo Gonzaga; - Archivio del Conte Francesco Sforza ovvero Sforzesco avanti il Principato (pp. 4 - 5); - Carteggio Interno: Alessandria (pp. 6 - 8); Como (pp. 8 - 10); Cremona (pp. 10 - 13); Geradadda (p. 14); Lodi (pp. 14 - 16); Milano città e Ducato (pp. 16 - 32); Novara (pp. 32 - 33); Parma (pp. 33 - 36); Pavia (pp. 36 - 39); Piacenza (pp. 39 - 41); Tortona (pp. 41 - 42); - Potenze Estere: Alemagna (pp. 43 - 45); Aragona e Spagna (pp. 46 - 47); Asti (p. 47); Borgogna e Fiandra (p. 48); Carpi (p. 48); Correggio (p. 49); Ferrara (pp. 49 - 51); Firenze (pp. 51 - 57); Francia (pp. 57 - 61); Genova (pp. 62 - 75); Inghilterra e Scozia (p. 75); Lucca (p. 75); Lunigiana (pp. 76 - 77); Mantova (pp. 77 - 78bis); Marca (pp. 79 - 80); Mirandola e Concordia (p.

80); Miscellanea (pp. 81 - 82); Monaco (p. 83); Monferrato (pp. 83 - 84); Napoli (pp. 85 - 93); Piombino (p. 93); Roma (pp. 93 - 107); Romagna (pp. 107 - 114); Savoia (pp. 114 - 118); Siena (pp. 119 - 120); Stato Pallavicino (p. 120); Svizzera (pp. 121 - 126); Tenda e Ceva (p. 127); Umbria e Sabina (p. 127); Venezia (pp. 127 - 135). Segue una breve descrizione delle parti in cui è diviso l'inventario: Archivio Visconteo (comprendente atti ducali: decreti e lettere patenti, carteggio interno, carteggi e atti extra dominium; carteggio di Carlo Gonzaga; atti di notai signorili e ducali; notai; carte e strumenti vari); Archivio Sforzesco avanti il Principato; Carteggio Interno; Potenze Estere o Carteggio Estero.

Inventario di sala VS 1 (già n. 1)

Autori: Natale Alfio Rosario (archivista di Stato)

### **Bibliografia:**

- Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, vol. 7/1917, p. 17
- Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, vol. 3/1913, pp. 32-35
- Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, vol. 8/1918, p. 16
- Archivio di Stato di Milano, *Ludovico il Moro. La sua città e la sua corte (1480 - 1499)*, Catalogo della mostra, Milano 1983
- Archivio di Stato di Milano, *Squarci d'archivio sforzesco*, Catalogo della mostra, Milano 1981
- P. CONFALONIERI, *Il collegio dei notai milanesi nel periodo Visconteo - Sforzesco*, in "Acme", XVIII (1965), pp. 161 - 197
- L. FUMI, *L'Archivio di Stato in Milano al 31 dicembre 1908. Notizie e proposte*, in A. R. NATALE (a cura di), *Archivi e archivisti milanesi*, vol. I, Milano 1975, pp. 3 - 66 (già in "Archivio Storico Lombardo", a. XXXIV [1908], pp. 198 - 242)
- MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato italiani*, dir. P. D'ANGIOLINI, C. PAVONE, vol. II, Roma 1983, pp. 924-925
- *Codice Visconteo - Sforzesco ossia raccolta di leggi, decreti e lettere familiari dei duchi di Milano*, Milano 1846
- A. R. NATALE, *Stilus Cancellarie. Formulario Visconteo - Sforzesco*, Milano 1965
- C. SANTORO, *Gli uffici del dominio sforzesco (1450 - 1500)*, Milano 1948, (Archivio FISA, 7)

### **Compilatori**

prima redazione: Eleonora Saita, archivista 1998/07/23

rielaborazione: Flora Santorelli, archivista 2006/01

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002400/>

## Visconteo (1282 - 1450)

sezione | livello: 2

### Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 925: Carteggio Visconteo 1372 - 1447, con documenti dal 1282 e fino al 1450 e in copia dal sec. X; 1450

**Produttore fondo:** Milano, Cancelleria ducale (sec. XV - sec. XVI)

**Codice:** ASMI0500010

**Consistenza:** scatole 19 (in GG: 21 scatole)

**Note alla data:** In GG: 1372 - 1447, con documenti dal 1282 e fino al 1450 e in copia dal sec. X; con lacune cronologiche

**Contenuto:** Il Carteggio Visconteo comprende le seguenti serie:

- "Decreti e lettere patenti";
- "Carteggio interno": corrispondenza con ufficiali ducali, castellani, confidenti;
- "Carteggio e atti extra dominium": lettere e memoriali relativi all'estero e in particolare all'impero;
- "Frammenti di atti di notai e istrumenti vari" (rinvenuti, questi ultimi, dopo la ricostruzione del carteggio da parte del Vittani).

Fra gli argomenti trattati, per le serie Decreti e Carteggio interno, si segnalano in particolare la difesa delle varie località e il problema del loro approvvigionamento, le nomine dei pubblici ufficiali, l'amministrazione della giustizia.

**Storia archivistica:** Fra il 1912 ed il 1915 Luigi Fumi creò e sistemò le serie "Decreti ducali" (cfr. Decreti e lettere patenti), "Carteggio" (cfr. Carteggio interno) e "Carteggio extra dominium" (cfr. Carteggio e atti extra dominium), cui fece seguito la pubblicazione dei relativi volumi di registri. Contestualmente procedette anche al riordino sistematico e alla schedatura di una quarta serie denominata "Trattati", risultante dalla fusione di tre serie indicate con tale voce e della stessa natura di contenuto, ma con segnatura diversa.

Nell'Avvertenza preliminare al volume dedicato ai Decreti e al Carteggio interno Giovanni Vittani, che ne curò la pubblicazione, precisò come in effetti si sarebbero potute stabilire ulteriori divisioni originarie del carteggio oltre alle quattro risultate dal riordino del Fumi, ma la "mole ristretta" e soprattutto la frammentarietà delle serie lo scongiurarono, anzi suggerirono meglio di "abbondare nelle concentrazioni; così furono lasciati nel Carteggio interno parecchi atti che non si presentano nella forma esterna di corrispondenza, e perché erano troppo pochi per farne una serie e più che

tutto perché è possibile che fossero in realtà allegati di carteggio". Addirittura si finì per sopprimere la quarta serie (creata da Fumi) dei "Trattati", perché pochissimi i documenti pervenuti in originale e "i più sono abbozzi destinati ad istruzione degli ambasciatori e trovano quindi tutti sede opportuna tra gli atti extra dominium" (VITTANI, Inventari e registi II - 1, p. XII).

Non abbiamo notizie su come questi atti siano arrivati all'Archivio Sforzesco; l'ipotesi del Vittani è che si siano fortunatamente salvati nel corso delle distruzioni degli archivi ducali e delle magistrature Viscontee avvenute durante gli sconvolgimenti politici di metà Quattrocento (cfr. il periodo della Repubblica Ambrosiana), e successivamente consegnati a Francesco Sforza o ai suoi successori, che si impegnarono attivamente nella ricerca e nella ricostruzione dell'archivio dei Visconti.

**Informazioni sulla numerazione:** pezzi da 1 a 19

**Riproduzioni esistenti:** La sezione è interamente microfilmata; si veda lo specifico Inventario (Inv. microfilm VS. 1/L)

**Strumenti di ricerca**

### **Carteggio Visconteo; Sforzesco avanti il Principato (Conte Francesco Sforza) - Inventario microfilm**

1980 - 1990

inventario sommario

Oltre alle serie del Carteggio Visconteo (Decreti, Carteggio interno, Carteggio e atti extra dominium, Imbreviature/notai), l'inventario contiene lo Sforzesco avanti il Principato.

Inventario di sala VS 1/L

Autori: Fortunato Emilio (AS MI)

#### **Bibliografia:**

- Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, vol. 2/1912, p. 53

- Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, vol. 3/1913, pp. 32-35

- Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, vol. 4/1914, p. 33

- Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano, Perugia, Unione Tipografico Cooperativa, vol. 5/1915, p. 71

- G. VITTANI (a cura di), *Inventari e registi del R. Archivio di Stato di Milano*, vol. II: *Gli atti cancellereschi viscontei. Parte prima: decreti e carteggio interno*", Milano 1920 (rist. anast. 1971)



- G. VITTANI (a cura di), *Inventari e registi del R. Archivio di Stato di Milano*, vol. II. *Gli atti cancellereschi viscontei. Parte seconda: carteggio estero* (in appendice documenti di Carlo Gonzaga)", Milano 1929 (rist. anast. 1971)

- P. LITTA, *Ritratti dei Visconti signori di Milano, con le loro vite tratte dalla Storia delle famiglie celebri italiane*, Milano 1830

### **Compilatori**

prima redazione: Eleonora Saita, archivista 1999/08/17

rielaborazione: Flora Santorelli, archivista 2005/07

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002401/>

**CARTEGGIO VISCONTEO**  
**ELENCO**

<b>n. scatola</b>	<b>Titolo / Contenuto</b>	<b>Dal</b>	<b>Al</b>	<b>Note</b>
1	Decreti	12/03/1367	30/06/1439	
2	Decreti	01/07/1439	31/12/1439	
3	Decreti	Gennaio 1440	Giugno 1440	
4	Decreti	01/07/1440	19/12/1440	
5	Decreti	21/01/1441	19/07/1447	
6	Carteggio interno	06/10/1423; 01/06/1425	31/08/1425	
7	Carteggio interno	01/09/1425	29/11/1425	
8	Carteggio interno	01/12/1425	22/06/1447	
9	Carteggio e atti extra dominium	24/01/1339	18/12/1425	
10	Carteggio e atti extra dominium	21/01/1426	02/01/1428	
11	Carteggio e atti extra dominium	02/01/1428	28/12/1430	
12	Carteggio e atti extra dominium	31/01/1431	30/03/1432	
13	Carteggio e atti extra dominium	02/04/1432	13/11/1435	
14	Carteggio e atti extra dominium	08/05/1436	15/12/1445	
15	Carteggio e atti extra dominium	1425; 1445; 17/01/1446	04/08/1447	
15	Carteggio di Carlo Gonzaga	01/02/1442	11/06/1447	Cfr. Potenze sovrane n. 1600
16	Imbreviature – Gio. Francesco Gallina	11/11/1414	05/08/1432	Cfr. Rogiti camerale n. 791
17	Imbreviature – Donato de Cixero de Herba	1421	1436	Cfr. Rogiti camerale n. 791
17	Imbreviature – Gio. Francesco Gallina	21/09/1434	20/06/1441	Cfr. Rogiti camerale n. 791
18	Notai – Agostino Mangiarra	1372		Cfr. Rogiti camerale n. 791
18	Notai – Stefano Panisario	1376	1383	
18	Notai – Ruggero Bottigella	1379	1386	

18	Notai – Giovanni de Bennis	1381		
18	Notai – Giovanni Olivario	1386	1415	
18	Notai – Simone de Speltis	1401		
18	Notai – Giovanni Panizario	1401	1402	
18	Notai – Catelano de Christianis	1402	1413	
18	Notai – Lorenzo Martignoni	1427	1445	Cfr. Rogiti camerali n. 791
18	Notai – Giovanni da Varese	1431	1438	
18	Notai – Donato da Appiano	1436	1447	
18	Frammenti di Rubrica cronologica di atti ducali	1425	1431	
18	Frammento di Estratti di procure e concessioni ducali	1434	1439	
18	Registri ducali - Frammenti	29/01/1448	30/12/1450	
19	Carte e istrumenti vari	1282	1450	